



Università
Ca' Foscari
Venezia

Dipartimento di Studi Umanistici

Università Ca' Foscari Venezia
Dipartimento di Studi Umanistici
Palazzo Malfanton Marcorà
Dorsoduro 3484/D, 30123 Venezia
P.IVA 00816350276 - CF 80007720271
www.unive.it/dsu

Decreto del Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici 2026

Bando per il conferimento di n. 1 borsa di ricerca della durata di n. 2 mesi dal titolo "Il leone bronzeo di San Marco: ricognizione dello stato attuale delle conoscenze e proposte di restituzione digitale", tutor prof. Luigi Sperti, settore scientifico-disciplinare ARCH-01/D – Archeologia classica, finanziato dal Bando Fondo Scavi 2025 – Università Ca' Foscari Venezia, Dipartimento di Studi Umanistici.

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nonché il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTO il D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare l'art. 18, comma 5, lettera f) e successive modificazioni e integrazioni;

CONSIDERATO che il trattamento fiscale delle borse di ricerca è soggetto alla normativa vigente al momento dell'erogazione delle somme e che, pertanto, anche se non espressamente richiamato nelle singole clausole del presente bando, il regime fiscale applicabile sarà quello previsto dalla legislazione pro tempore vigente, con particolare riferimento alla imposizione IRPEF e IRAP;

VISTO lo Statuto dell'Università Ca' Foscari Venezia;

VISTO il Codice Etico e di comportamento dell'Università Ca' Foscari Venezia;

RICHIAMATO il "Regolamento per l'istituzione di borse per attività di ricerca" emanato con Decreto Rettorale n. 300/2014 del 14/04/2014 e successive modificazioni e integrazioni;

CONSIDERATO il decreto del Direttore Rep. n. 1439/2026 Prot. n. 221392-VII/16 del 17/09/2026 con il quale si autorizza l'attivazione di una borsa di ricerca della durata di 2 mesi dal titolo "Il leone bronzeo di San Marco: ricognizione dello stato attuale delle conoscenze e proposte di restituzione digitale", tutor prof. Luigi Sperti, settore scientifico-disciplinare ARCH-01/D – Archeologia classica, finanziato dal Bando Fondo Scavi 2025;

CONSIDERATO che la borsa di ricerca trova adeguata copertura finanziaria sul progetto UGOV "SU.SCAVI2025.SPERTI_daFSREST", voce COAN A.C.05.07.04.01 – Borse di studio di ric. post lauream (al netto IRAP) e A.C.05.07.04.02 – IRAP su borse di studio di ric. post lauream, per un totale costo ente indicativamente pari a € 4.400,00 (scrittura anticipata n. 56525/2026 – riga 1 e riga 2);

CONSIDERATO che per quanto non previsto dal presente Bando si rinvia al Regolamento e alla normativa vigente in materia.

DISPONE

Art. 1 – Oggetto del bando

1. Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Ca' Foscari Venezia, in base al decreto del Direttore Rep. n. 1439/2026 Prot. n. 221392-VII/16 del 17/09/2026 relativo all'attivazione della borsa di ricerca in oggetto, invita a sottoporre candidature per una borsa di ricerca della durata di 2 mesi dal titolo "Il leone bronzeo di San Marco: ricognizione dello stato attuale delle conoscenze e proposte di restituzione digitale", tutor prof. Luigi Sperti, settore scientifico-disciplinare ARCH-01/D – Archeologia classica, a decorrere indicativamente dal 15 ottobre 2026.



2. Il/la borsista dovrà svolgere la seguente attività di ricerca:

Il leone bronzeo di San Marco è il frutto di un'articolata stratificazione di fusioni e restauri. Attestato sulla colonna dal 1293, è stato a lungo ritenuto di origine ellenistica, assira, sasanide, bizantina o anatolica. Nel 2025, analisi isotopiche del piombo condotte da G. Artioli e collaboratori ne hanno ipotizzato la provenienza dal bacino dello Yangzi, associandolo alle sculture zhènmùshòu della dinastia Tang. Tale tesi è avvalorata da tracce di corna rimosse e piumaggio sotto le ali, segni di una trasfigurazione in chiave marciana di un'opera originariamente diversa; rimangono prive di interpretazioni incontrovertibili le modalità del suo arrivo a Venezia. L'attribuzione resta tuttavia dibattuta: le analisi si basano sui prelievi del 1990 e l'inquadramento medievale trascura i complessi processi di rilavorazione subito dalle singole parti nel tempo. Il progetto è dunque rivolto a effettuare una ricognizione dello stato attuale delle ricerche e a proporre forme di valorizzazione in formato digitale dell'opera.

La persona titolare della borsa al termine della propria attività dovrà inoltre fornire al Dipartimento i seguenti prodotti scientifici:

- Relazione sull'attività di ricerca svolta;
- Progetto preliminare di valorizzazione dell'opera mediante strumenti digitali

3. L'importo della borsa è pari a **€ 4.055,30 lordo percipiente** e sarà soggetto a tassazione in base alla normativa vigente ed erogato in rate bimestrali posticipate previa attestazione di regolare esecuzione dell'attività.

Art. 2 – Requisiti di partecipazione

1. Possono partecipare alla selezione cittadini/e UE ed extra-UE in possesso di:

- a) Laurea magistrale in Scienze dell'Antichità.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

Le persone candidate sono ammesse con riserva alla selezione; l'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo svolgimento della selezione, con motivato provvedimento e notificata all'interessato.

2. Conoscenze attese:

- Esperienza di ricerca nell'ambito degli spolia veneziani;
- Conoscenza di una o più lingue europee oltre all'inglese.

3. Eventuali titoli valutabili:

- Dottorato di ricerca in Archeologia;
- Curriculum vitae adeguato alle attività di ricerca previste;
- Documentata esperienza pregressa nel settore delle Digital Humanities;

Art. 3 – Scadenza del bando e domanda di partecipazione

1. La domanda di partecipazione, con la relativa documentazione, deve essere presentata entro la scadenza fissata dal presente bando, ovvero **2 ottobre 2026 ore 12 (ora italiana)**.

Qualora il termine di scadenza indicato cada di sabato o in giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

2. Le persone candidate devono compilare la domanda di partecipazione raggiungibile al link <https://apps.unive.it/domandeconcorso/accesso/2026-dsu-br-12>

- a) Il/La candidato/a dovrà indicare sotto la propria responsabilità:

- il titolo di studio posseduto / altre esperienze previste dal bando;
- la cittadinanza (se cittadino/a non appartenente all'Unione Europea presente sul territorio italiano: il possesso del permesso di soggiorno valido alla data di scadenza del bando);
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione; 2
- di essere a conoscenza che il conferimento della borsa di ricerca non è compatibile con le posizioni di cui all'art. 12 del Regolamento di Ateneo per l'attivazione di borse per attività di ricerca e dalla normativa vigente;



- di non aver ricevuto provvedimenti restrittivi della libertà personale al momento della presentazione della candidatura;
 - di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o una professoressa appartenente alla Struttura di ricerca o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore o la Rettrice, il Direttore Generale o la Direttrice Generale o qualsiasi componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo e di essere consapevole di quanto previsto dalla Legge 240/2010 art. 18 c. 1 lettera b);
 - eventuale godimento di benefici previsti dalla L. 104/92.
- b) Le persone candidate devono inoltre presentare:
- curriculum scientifico-professionale, in un unico file PDF. Il curriculum deve essere sottoscritto, descrivere puntualmente i titoli scientifico-professionali e contenere dichiarazione di veridicità (D.P.R. n. 445/2000) e autorizzazione al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e Regolamento UE 2016/679);
 - copia di un documento di riconoscimento in corso di validità in file formato .pdf;
 - ogni altro documento, titolo o pubblicazione utile alla selezione.
 - **Per i soli candidati con titoli esteri**, allegare copia del titolo di studio con traduzione in italiano o in inglese e voti degli esami, corredata da autodichiarazione di conformità della traduzione stessa. Tale documentazione sarà utile ai fini della equivalenza.
 - È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile per la dichiarazione di equivalenza, di cui la persona candidata sia in possesso;
 - Chi possiede il Diploma Supplement (DS) potrà non presentare altra documentazione, purché il DS fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati.

Come inviare la candidatura

1. La domanda dovrà essere inviata utilizzando esclusivamente l'apposita procedura resa disponibile via web all'indirizzo: <https://apps.unive.it/domandeconcorso/accesso/2026-dsu-br-12> entro le ore 12:00 del 2 ottobre 2026.
2. La persona candidata dopo la chiusura e l'invio della domanda e della relativa documentazione mediante procedura online riceverà una e-mail di conferma dell'avvenuta presentazione ed un codice domanda con cui potrà accedere alla procedura per ogni eventuale aggiornamento dei dati e dei materiali entro e non oltre la scadenza del bando, fissata per il 2/10/2026.
3. Si segnala che per eventuali necessità di supporto o chiarimento la persona candidata può contattare la struttura, esclusivamente fino alle 24 ore precedenti alla chiusura del bando, rivolgendosi al Settore Ricerca del Dipartimento di Studi Umanistici, tel. n. 0412346354, e-mail ricerca.dsu@unive.it.
4. Nel caso di eventuale numerosità delle candidature e/o pesantezza dei materiali caricati dalle persone candidate il sistema potrebbe subire dei rallentamenti, pertanto si suggerisce di non iniziare la procedura a ridosso della scadenza.
5. Sono inammissibili e, pertanto, non verranno prese in considerazione, le domande incomplete e/o prive degli allegati obbligatori firmati, laddove necessario, e quelle che, per qualsiasi causa, risultino inoltrate a questa Università oltre la scadenza sopra indicata.
6. L'Università non assume alcuna responsabilità per irreperibilità della persona candidata o dispersione delle comunicazioni per inesatta indicazione dei recapiti, mancata o tardiva comunicazione di variazioni, o per disguidi non dipendenti dall'Università.
7. Le dichiarazioni contenute nelle domande di partecipazione e nei relativi allegati sono da considerarsi a tutti gli effetti di legge come una autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. dei dati in essa contenuti e dei documenti allegati.
8. L'Università effettua controlli a campione sulla veridicità di quanto dichiarato.
9. La non veridicità di quanto dichiarato comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, fermo restando quanto previsto dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Art. 4 - Procedure di selezione e modalità di valutazione



1. La selezione delle candidature viene effettuata, sulla base di titoli, da una commissione esaminatrice, nominata ai sensi del Regolamento per l'attivazione delle borse di ricerca art. 7, nel rispetto, ove possibile, dell'equilibrio di genere.
2. La Commissione Esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti per la valutazione delle candidature in base ai titoli, è chiamata a definire, sulla base dei punteggi attribuiti, una graduatoria finale di merito e individua il vincitore o la vincitrice. In caso di pari merito deve essere designata la persona più giovane d'età.
3. La graduatoria sarà utilizzata secondo l'ordine in cui è formulata, e in caso di rinuncia, o di mancata accettazione nei termini comunicati dalla struttura dalla persona vincitrice della selezione, la borsa sarà assegnata alla persona presente nella posizione successiva della graduatoria finale di merito, secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per l'attivazione di borse per attività di ricerca (art. 8).
4. La Commissione Esaminatrice trasmetterà il verbale delle operazioni concorsuali al Direttore o alla Direttrice della struttura di ricerca, il/la quale, verificata la legittimità degli atti concorsuali, con proprio provvedimento, procederà all'approvazione degli stessi ed all'assegnazione della borsa.

Art. 5 - Conferimento della borsa

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni, il Direttore o la Direttrice della struttura approva con proprio decreto la graduatoria e i verbali della procedura di selezione e li rende pubblici.
2. La segreteria del Dipartimento di Studi Umanistici che ha emesso il bando trasmetterà alla persona vincitrice della selezione una comunicazione, contenente la data di decorrenza della borsa.
3. Nel termine di sette giorni dal ricevimento della comunicazione scritta di cui al comma precedente, il vincitore o la vincitrice dovrà, a pena di decadenza, accettare la borsa. In caso di rinuncia la borsa sarà assegnata alla persona presente nella posizione successiva della graduatoria finale di merito.

Art. 6 - Pubblicità della procedura di selezione

1. È assicurata la pubblicità dei risultati di tutte le fasi della selezione tramite pubblicazione sul sito di Ateneo, sulle pagine web previste dalla normativa vigente ed eventuale affissione di avviso nei locali della struttura interessata, con indicazione dei punteggi assegnati ai titoli e al colloquio e della graduatoria finale, come da art. 7.5 del Regolamento Incarichi di Ateneo.
2. È garantito l'accesso agli atti ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i., D.P.R. n. 184/2006 e l'accesso civico semplice e generalizzato introdotti dal D.Lgs. n. 33/2013, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 97/2016 e relativo Regolamento interno di attuazione.

Art. 7 - Incompatibilità - Divieto di cumulo

1. La borsa di ricerca è incompatibile con:
 - a) altre borse a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del borsista;
 - b) la frequenza di corsi di dottorato di ricerca con borsa e di specializzazione medica, in Italia e all'estero;
 - c) incarichi di ricerca;
2. La persona titolare di borsa di ricerca può svolgere attività di lavoro autonomo o collaborazioni occasionali o continuative, compatibilmente con l'attività di ricerca in essere e previa autorizzazione della struttura, a condizione che l'attività non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di borsa e/o non rechi pregiudizio all'Università.
3. I o le titolari di rapporti di lavoro subordinato, in aggiunta all'autorizzazione della struttura, dovranno fornire l'autorizzazione del proprio datore di lavoro, in particolare:
 - a) nel caso specifico di titolari di rapporto di lavoro subordinato in essere prima dell'assegnazione della borsa, la struttura dovrà valutare la compatibilità della stessa con il rapporto di lavoro esistente; nel caso la valutazione dia esito negativo non si procederà al conferimento della borsa; nel caso di esito positivo, la persona candidata vincitrice dovrà fornire l'autorizzazione del proprio datore di lavoro entro 15 giorni;
 - b) nel caso la titolarità di rapporto di lavoro subordinato subentri in corso di durata della borsa, la persona



candidata vincitrice è tenuto a comunicare almeno 30 giorni prima dell'inizio del rapporto di lavoro la mutata condizione soggettiva, per una valutazione della compatibilità da parte della struttura; qualora la valutazione dia esito negativo la titolarità della borsa cesserà entro l'inizio del rapporto di lavoro subordinato; nel caso di esito positivo, la persona candidata vincitrice dovrà fornire l'autorizzazione del proprio datore di lavoro entro 15 giorni.

4. Il conferimento della borsa non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro, né dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale universitario.

Art. 8 - Proprietà intellettuale

Spettano all'Università i Diritti di Proprietà Industriale sui risultati della ricerca e i Diritti d'Autore sulle Particolari Opere dell'Ingegno sviluppati dal/la titolare della borsa. Si applica in tal senso il Regolamento di Ateneo per la valorizzazione della conoscenza e le definizioni ivi contenute.

Art. 9 - Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avviene in conformità alla normativa nazionale e comunitaria applicabile (D.Lgs.196/2003 e Regolamento UE 2016/679). L'informativa è scaricabile al seguente link: <https://www.unive.it/privacy> o alla pagina web del presente bando.

Art. 10 - Responsabile del procedimento

Ai sensi dell'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i., il/la responsabile del procedimento amministrativo della presente selezione è la dott.ssa Alessandra Bertazzolo, responsabile del Dipartimento di Studi Umanistici.

Art. 11 - Norme finali

Per quanto non previsto nel presente bando si rinvia al Regolamento Incarichi di ricerca di Ateneo e alla normativa vigente in materia.

Venezia,

Il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici
Prof. Daniele Baglioni

VISTO: LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Alessandra Bertazzolo

VISTO: LA SEGRETARIA DEL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Dott.ssa Alessandra Bertazzolo